



RASSEGNA
STAMPA

15 NOV 2018

Terminal bus Roma: a settembre 2019 pronta stazione Anagnina Assessore alla mobilità spiega tempi operazione

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - "Tra tempi di progettazione, di realizzazione e bando l'autostazione Anagnina sarà pronta a settembre 2019". Lo ha detto l'assessora alla Città in Movimento di Roma Linda Meleo in merito alla realizzazione di un hub per i bus alternativo a quello esistente alla stazione Tiburtina.

Durante una seduta della commissione Mobilità che ha trattato il tema dell'autostazione Tibus, Meleo ha spiegato che "nel frattempo stiamo lavorando per individuare aree nel piazzale est per realizzare la nuova autostazione Tiburtina. Vogliamo assicurare il minor disagio possibile ai cittadini di Abruzzo e Marche. Dunque, miriamo a riorganizzare alcune linee su Anagnina e, contemporaneamente, a evitare disagi per le popolazioni coinvolte".

Terminal bus Roma: a settembre 2019 pronta stazione Anagnina (2)

(ANSA) - ROMA, 15 NOV - La società Tibus gestisce l'autostazione di Tiburtina "in modo abusivo e Roma, attualmente ne è ostaggio. Se sgomberassimo la struttura senza un accordo con il gestore, che non collabora, significherebbe interrompere il servizio". I tecnici del dipartimento Mobilità del Comune di Roma, intervenendo in commissione capitolina Mobilità, non hanno usato mezze misure per definire ciò che sta succedendo con l'autostazione di Tiburtina dalla quale, ogni giorno, si muovono 600 corse di bus che collegano principalmente Abruzzo e Lazio ma che servono anche le Marche fino ad arrivare ad altre Nazioni.

Oggi, in commissione, si è affrontato il tema del possibile spostamento, temporaneo, del servizio o parte di esso allo snodo Anagnina che, secondo l'assessore alla Città in Movimento Linda Meleo "dovrebbe avvenire a settembre 2019. Dobbiamo raggiungere il duplice obiettivo di ripristinare la legalità attraverso la concessione del servizio con una gara e quello di non interrompere gli spostamenti". Una soluzione che non piace alla presidente del VII municipio Monica Lozzi che, in disaccordo con la scelta della sua stessa maggioranza, è sicura che "Anagnina non potrebbe sopportare quel carico se già non sopporta quello normale della metropolitana". Concorde il presidente del gruppo capitolino di Fdi Andrea De Priamo che propone di "sospendere la delibera di giunta mentre si cerca la soluzione più giusta". Certamente, "convocheremo un tavolo con Tibus per vedere di trovare una convergenza", ha spiegato Meleo ma, in ogni caso, in futuro il piazzale ovest della stazione Tiburtina non ospiterà più l'autostazione che, in maniera definitiva dovrebbe essere realizzata nella parte est, verso Pietralata.

Tibus: Tulli, siamo società con fine mutualistico. Se ci sfrattano facciamo ricorso

Author : red

Date : 15 novembre 2018

(FERPRESS) - Roma, 15 NOV - Sulla vicenda dello spostamento dell'autostazione Tibus da Tiburtina ad Anagnina decisa dall'amministrazione capitolina, Alessio Buzzelli ha intervistato per "Il Tempo", Tullio Tulli, membro del Consiglio di Amministrazione della società, nata a fine anni 90, su richiesta d'proprio del Comune di Roma, per regolarizzare il traffico dei bus in entrata a Roma.

Come spiega Tulli nell'intervista, si tratta dunque di una società con finalità di tipo mutualistico, che peraltro ha investito circa 4 milioni di euro nell'area dove ora sorge l'autostazione situata di fianco alla stazione FS Tiburtina.

Allora perchè ora il Comune di Roma vorrebbe spostarla?

Tulli, ipotizza che il problema sia che l'amministrazione comunale considera la società come "abusiva". In effetti la convenzione è scaduta nel 2016 e il Comune, che avrebbe dovuto bandire una gara per la gestione, non si è ancora mosso in questo senso.

Intanto comunque, anche da abusiva, - ricorda Tulli - Tibus continua a pagare il canone annuo per la concessione e a svolgere un servizio pubblico la cui sospensione è sanzionata dal codice penale. E se il Comune di Roma sfratterà l'autostazione per spostarla ad Anagnina, Tibus impugnerà la delibera e farà ricorso al Tar.

Tibus: Stefàno, nei prossimi giorni sarà aperto tavolo di confronto con tutte le realtà interessate

Author : red

Date : 15 novembre 2018

(FERPRESS) - Roma, 15 NOV - "Ieri mattina in Commissione Mobilità abbiamo ragionato sulla opportunità di delocalizzare il servizio pubblico Tibus dall'Hub della stazione Tiburtina, dove è attestato dalla fine degli anni '90 in virtù di una convenzione scaduta e non più prorogabile a marzo del 2016".

Lo scrive in un post su Facebook il presidente della Commissione Mobilità del Comune di Roma, Enrico Stefàno. "Ringrazio tutti partecipanti, dall'Assessore Meleo, alla Polizia Locale, ai Municipi interessati, al Dipartimento trasporti, Grandi Stazioni, ai cittadini: ognuno ha fornito importanti spunti di riflessione per cercare di prendere una decisione, il più possibile condivisa, importante per il futuro di un servizio ad oggi utilizzato da circa 8 milioni di persone all'anno.

Sul piazzale ovest della stazione Tiburtina c'è un tema urgente di riqualificazione dovuto a una situazione di illegalità. Anche la possibile soluzione, prospettata in queste settimane, di uno spostamento temporaneo del servizio ad Anagnina, che ha innescato un acceso dibattito in quanto si potrebbero creare problemi di congestione con i tantissimi utenti della metro A, di Cotral e di Atac. Da ultimo l'ipotesi di utilizzare a tale scopo le aree del piazzale Est della stazione.

Per questo motivo, nei prossimi giorni, sarà aperto un tavolo di confronto con tutte le realtà interessate alla questione, in modo da poter trovare insieme una prospettiva che non leda le necessità degli utenti, ma al contempo garantisca il ripristino delle normali regole di gestione di un servizio di pubblico interesse".

Leggi anche:

[Tibus: Tulli, siamo società con fine mutualistico. Se ci sfrattano facciamo ricorso](#)

Tiburtina a rischio, la Regione valuta il ricorso giudiziario

IL CASO

L'AQUILA La Regione Abruzzo valuterà il ricorso alle vie giudiziarie per contrastare il trasferimento del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina. Lo ha detto ieri al Messaggero il consigliere delegato ai Trasporti, Maurizio Di Nicola, all'esito assai poco chiaro della riunione, sul tema, della commissione consiliare Mobilità di Roma Capitale. Sarà necessaria una richiesta di accesso agli atti perché, nonostante la protesta istituzionale bipartisan dell'altro giorno, proprio sul piazzale dell'autostazione, non è giunto alcun chiarimento che possa essere giudicato concreto. Siamo alle dichiarazioni di intenti, all'eventualità di reperire aree alternative prossime alla stazione o alla possibilità che i soli collegamenti con Napoli vengano dirottati su Anagnina. «La posizione principale non mi sembra cambiata dice Di Nicola. Faccio notare che un hub è tale se vi convergono tutti i collegamenti. Da Tiburtina non ci sono solo direttrici romane, ma anche interscambi con altre regioni. Certo, questo sarebbe l'ultimo dei problemi ora, ma in ogni caso faremo richiesta di accesso agli atti per valutare il ricorso alle vie legali». A illustrare la posizione di Roma Capitale è stata l'assessore alla Città in movimento, Linda Meleo: «Tra tempi di progettazione, di realizzazione e bando l'autostazione Anagnina sarà pronta a settembre 2019. Nel frattempo stiamo lavorando per individuare aree nel piazzale est per realizzare la nuova autostazione Tiburtina. Vogliamo assicurare il minor disagio possibile ai cittadini di Abruzzo e Marche. Dunque, miriamo a riorganizzare alcune linee su Anagnina e, contemporaneamente, a evitare disagi per le popolazioni coinvolte». La commissione ha confermato che la società Tibus gestisce l'autostazione di Tiburtina «in modo abusivo e Roma, attualmente ne è ostaggio. Se sgomberassimo la struttura senza un accordo con il gestore, che non collabora, significherebbe interrompere il servizio», come hanno detto i tecnici del dipartimento Mobilità del Comune di Roma.

Certamente, «convocheremo un tavolo con Tibus per vedere di trovare una convergenza», ha spiegato la Meleo ma, in ogni caso, in futuro il piazzale ovest della stazione Tiburtina non ospiterà più l'autostazione che, in maniera definitiva dovrebbe essere realizzata nella parte est, verso Pietralata. Anche a Roma c'è anche chi non condivide la decisione. E' il caso della presidente del VII municipio Monica Lozzi che, in disaccordo con la scelta della sua stessa maggioranza, è sicura che «Anagnina non potrebbe sopportare quel carico se già non sopporta quello normale della metropolitana». Concorde il presidente del gruppo capitolino di Fdi Andrea De Priamo che propone di «sospendere la delibera di giunta mentre si cerca la soluzione più giusta». Sulla stessa linea Davide Bordoni, coordinatore romano e capogruppo di Forza Italia in Campidoglio: «I pendolari di Abruzzo e Marche dovrebbero affrontare un'ora in più di viaggio. Non è assolutamente ammissibile». «Gli abruzzesi al momento posso stare tranquilli dice il candidato alla presidenza della Regione, Fabrizio Di Stefano - da febbraio poi risolveremo il problema. Prendo atto delle dichiarazioni di Linda Meleo, assessore del Comune di Roma, circa l'eventuale spostamento del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina e dalle quali si evincono due cose chiare, ossia la confusione che regna nella giunta capitolina da una parte e, la seconda, che l'eventuale spostamento non avverrebbe prima di un anno».

Stefano Dascoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le proprietà intellettuale e i contenuti sono di proprietà di Il Messaggero. È vietata la ristampa o l'uso non autorizzato senza permesso scritto dalla casa editrice.

Il Comune: «Sbagliato spos

I pullman alla stazione Tiburtina Nelle carte dubbi e punti critici
«L'Anagnina ha una valenza trasportistica inferiore ed è più periferica»

Alessio Buzzelli

■ Continua il serrato dibattito sulla possibile «delocalizzazione» del terminal dei bus di Tiburtina, l'unico hub della Capitale attualmente autorizzato ad accogliere gli arrivi e le partenze delle linee regionali, interregionali e internazionali su gomma.

Da una parte c'è il Campidoglio, che con una delibera dell'ottobre scorso ha espresso la volontà di spostare il terminal da Tiburtina ad Anagnina, creando così un'area alternativa ex-novo, per costruire la quale il comune dovrebbe sborsare circa 624mila euro; dall'altra parte, invece, c'è Tibus - società detentrica della concessione del terminal dal 1999 proprio per volere dell'allora amministrazione capitolina - e, soprattutto, ci sono migliaia di pendolari, decine di sindaci delle regioni limitrofe e numerosi comitati di quartiere che di uno spostamento non vogliono nem-

meno sentirne parlare. Al netto delle motivazioni e delle ragioni che l'uno e l'altro «schieramento» possono far valere per spuntarla in questo braccio di ferro, ci sono però degli elementi oggettivi che andrebbero presi in considerazione per farsi un'idea più precisa sulla questione. Elementi presenti, ad esempio, in una relazione tecnica emessa nel novembre

presunti vantaggi non risultano essere poi così evidenti come potrebbe sembrare. Nel secondo paragrafo della relazione, riguardante la collocazione del nuovo terminal, i tecnici del Campidoglio sostengono di aver individuato come unico «nodo idoneo ad ospitare un'autostazione senza eccessivi disservizi per l'utenza» quello della Stazione Anagnina. Cosa significa,

esattamente, «senza eccessivi disservizi»? Vuole forse dire che alcuni disservizi sarebbero

inevitabili?

La risposta la si può trovare nelle righe successive, dove la relazione parla della stazione Anagnina come un'alternativa valida «sempur a valenza trasportistica complessivamente inferiore al nodo di Tiburtina (vista l'assenza del trasporto ferroviario) e seppur periferica», perché dotata di «ca-

polinea della metropolitana linea A, capolinea delle linee regionali COTRAL, capolinea di varie linee del TPL urbano nonché numerosi stalli di sosta per il trasporto privato».

Soffermiamoci un attimo sulla prima affermazione e domandiamoci: se la Stazione Anagnina è inferiore a quella di Tiburtina per «valenza trasportistica», ed è pure più periferica - molto più periferica, aggiungiamo noi -, il vantaggio, di preciso, quale sarebbe? E poi, andando avanti, si potrebbe controbattere che i collegamenti di cui è provvista la stazione Anagnina ce li ha anche quella di Tiburtina (metro B, autobus vari e taxi) e che, anzi, ne ha di più, considerando che a due passi c'è la stazione dei treni e che lo snodo di Termini tra linea A e linea B dista appena tre fermate (non 17, come sarebbe da Anagnina se si volesse cambiare linea metropolitana). Insomma, leggendo passaggi come questi, sembra pro-



L'accusa del Campidoglio
«Concessione scaduta dal 2016»
La replica: «Mettetela a gara»

2017 dal Dipartimento Mobilità e Trasporti, in cui il Campidoglio illustra i vantaggi che porterebbe con sé il trasferimento del terminal da Tiburtina ad Anagnina.

Usiamo qui il condizionale perché, leggendo con attenzione alcuni specifici passaggi del documento, ci siamo accorti che questi

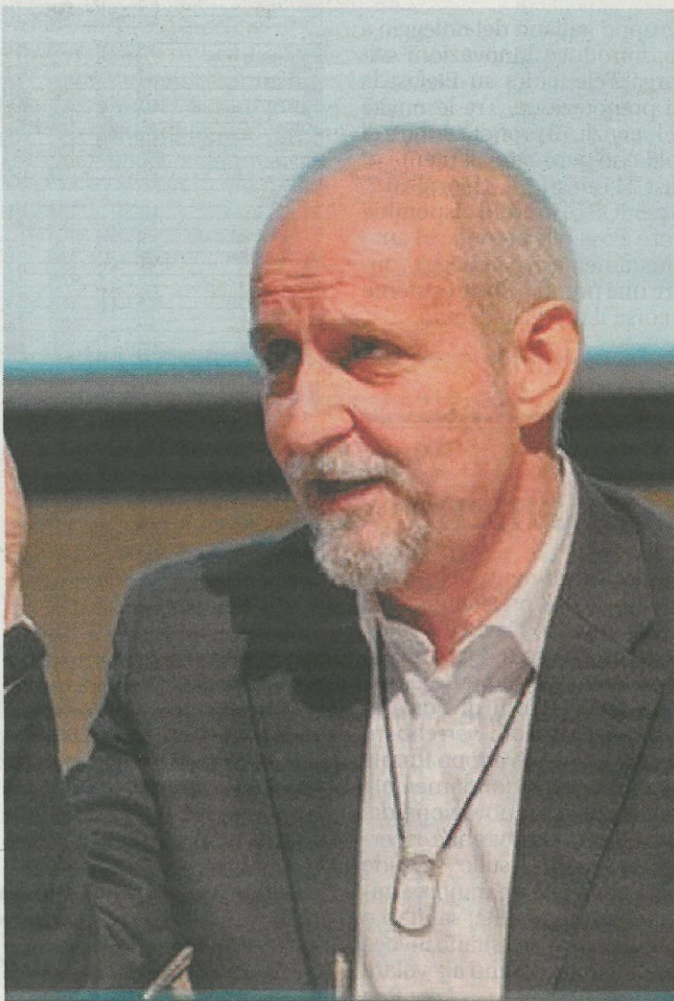
L'intervista Tullio Tulli membro del cda dell'azienda: «Impugneremo la delibera»

«Abusivi? No, paghiamo il canone Se ci sfrattano facciamo ricorso»

■ «Il Comune ha il potere per sfrattarci da Largo Mazzoni, ma noi come Tibus impugneremo la delibera che prevede lo spostamento dell'autostazione da Tiburtina ad Anagnina e faremo ricorso al Tar. Ma il punto vero in questa storia è che la nostra voce è stata sistematicamente ignorata così come, soprattutto, è stata ignorata quella delle migliaia di persone che viaggiano e di chi abita nella zona». Tullio Tulli, membro del Cda di Tibus spiega in questa intervista perché, dal suo punto di vista, la decisione del Campidoglio di «delocalizzare» l'hub dei bus presenti più di un'ombra.

Negli ultimi giorni la sua società è improvvisamente salita all'onore delle cronache. Ci può raccontare come è nata Tibus e a quale scopo?

«Tibus è una srl che non ha finalità commerciale, ma finalità di tipo mutualistico (poiché svolge un servizio pubblico), nata a fine anni '90 su richiesta dell'allora amministrazione comunale per regolarizzare il traffico dei bus in entrata a Roma. L'idea di una autostazione unica nacque da considerazioni di natura pratica e razionale, così come quella della scelta del luogo: intanto per evitare che gli autobus circolassero troppo per la città - essendo Tiburtina una zona vicinissima alle uscite autostradali - e poi perché l'area tra le meglio servite della Città. Il Comune ci diede l'area e noi da



allora abbiamo realizzato circa 4 milioni di euro di investimenti, investimenti che però negli ultimi tre anni abbiamo sospeso».

Per quale motivo?

«Perché, dopo varie proroghe, la nostra convenzione è scaduta nel marzo 2016. Il comune quindi ci disse che era arrivato il momento di fare una nuova gara per la gestione dell'autostazione, cosa su cui siamo ed eravamo ovviamente d'accordo. E invece sono circa tre anni che siamo «appesi» a questa nuova gara che non arriva mai».

Come vi siete mossi in questi ultimi tre anni?

«Abbiamo più volte scritto all'amministrazione comunale, dicendo che avremmo presentato un project financing da circa 6 milioni di euro totalmente privati, un progetto di importante riqualificazione di tutta l'area, oltre che della stazione stessa (3 milioni per l'hub e 3 milioni per altri interventi). Sul progetto, insieme al sostegno dell'allora governo del municipio, abbiamo incassato anche il parere favorevole dei tanti comitati della zona, anche perché nella proposta è presente anche il nostro im-

pegno a mantenere le diverse aree pubbliche coinvolte. Il Comune, però, non ci ha mai ricevuto».

Qual è secondo lei la ragione di questo atteggiamento?

«Questo dovrebbe chiederlo a loro. Posso ipotizzare che un atteggiamento del genere sia dovuto al fatto che per il comune, come è stato più volte ribadito, siamo abusivi, in quanto attualmente eserciteremmo la nostra attività senza una concessione valida. Nonostante noi oggi paghiamo ancora, e giustamente, il canone annuo stabilito nella convenzione. Come fa ad essere abusiva una società che paga un canone? E poi ci sarebbe il tema del servizio pubblico».

In che senso?

«Nel senso che Tibus svolge un servizio pubblico, la cui sospensione è sanzionata dal codice penale. L'autostazione non si trova lì per fare dispetto a qualcuno, ma perché 20 anni fa il Comune ce l'ha messa e perché il Ministero dei Trasporti continua a indicarla presso le società che fanno servizio viaggiatori su Roma come unica stazione autorizzata. Tanto che quando abbiamo detto «va-

bene, demoliamo l'autostazione e ce ne andiamo», tutti, dal Comune al Ministero, ci hanno intimato di non farlo».

Perché di Anagnina si parla come di soluzione «temporanea»?

«Anche su questo non so rispondere. Potrebbe essere un modo per il Comune di avere un'alternativa mentre procedono con sfratto nei nostri confronti. Un'alternativa per cui, tra l'altro, si confonde una stazione per il trasporto urbano, come quella di Anagnina, con un'autostazione vera e propria. Ripeto, siamo nel campo delle pure ipotesi. Mi sembra ci sia molta confusione in merito».

I comitati dei cittadini sostengono anche che l'autostazione sia fondamentale per arginare il degrado montante nei dintorni di Tiburtina.

«È assolutamente vero. Il tema della riqualificazione dell'area non è secondaria, essendo Quella di Tiburtina una zona difficile e l'autostazione è in quel contesto un presidio di sicurezza per l'intera area».

Ale. Buz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

re Tibus». Poi lo sposta

Il nodo della metro Secondo i tecnici la fermata di Roma sud avrebbe un incremento di 20mila utenti al giorno. È sostenibile?



prio che i benefici logistico/pratici portati dall'eventuale trasferimento dell'hub siano ben pochi, tanto è vero che la premessa da cui la relazione muove è di natura più amministrativa che «concreta».

Nel paragrafo d'apertura, intitolato «scenario di riferimento», infatti, i tecnici del Campidoglio spiegano che la ricerca di «possibili alternative sul territorio comunale» per una nuova autostazione è dovuta ad alcune criticità, una su tutte quella per cui «in data 31 marzo 2016 è scaduto il regime di proroga della convenzione di concessione con Tibus» (cosa anche questa da approfondire, visto che da quella data il Comune ha avuto circa due anni per bandire una nuova gara e, a quanto sappiamo, non lo ha fatto). Nel documento ci sono poi altre affermazioni quantomeno discutibili, come quella secondo cui «la vicinanza al Gra (della Stazione Anagnina, ndr) ne rende comunque agevole

la raggiungibilità da parte dei vettori, senza peggioramenti nei tempi di viaggio da tutte le direttrici di provenienza». Siamo davvero sicuri che per arrivare, ad esempio, dall'A24 alla stazione Tiburtina, ci voglia lo stesso tempo che per arrivare ad Agnina percorrendo un quarto di Grande Raccordo Anulare? E ancora, siamo sicuri che la linea A della metro sarebbe in grado di sostenere un incremento dei passeggeri nell'ordine di 20mila unità al giorno, cioè circa 1.000/1.200 passeggeri in più ogni ora, come affermato più avanti nella relazione? Nel documento si possono leggere dei calcoli abbastanza precisi a sostegno di quest'ultima affermazione, ma visto lo stato del trasporto pubblico capitolino è lecito avanzare qualche dubbio.

Dubbi che migliaia di viaggiatori sperano vengano risolti presto e in modo adeguato.



Sindaca Virginia Raggi

L'azienda di bus ha presentato un piano da 6 milioni di euro tutto a spese proprie. Ma il Campidoglio non l'ha mai esaminato

Ecco il progetto per abbellire tutta l'area

■ Un project financing da 6 milioni di euro complessivi per ampliare e riammodernare l'autostazione, recuperare l'ex Istituto Ittogenico - di proprietà della Regione Lazio e abbandonato da anni - e costruire una grande piazza pedonale dove oggi c'è Largo Guido Mazzoni. Questo è quanto la Tibus, società che da circa vent'anni gestisce il terminal dei bus di Tiburtina, ha

indicazione peraltro del Ministero dei Trasporti) all'autostazione di Tiburtina - per la quale, infatti, Tibus continua a pagare un canone annuo di 60mila euro l'anno.

Eppure il progetto proposto da Tibus, illustrato pubblicamente diverse volte, sembra tutt'altro che campato in aria, anche perché andrebbe ad intervenire sull'esistente senza bisogno di varianti al Prg. Una proposta progettuale che da una parte prevede un riammodernamento strutturale dell'autostazione, con un incremento, secondo i progettisti, «della funzionalità del terminal e della fruibilità da parte dei passeggeri in transito» e, dall'altra, «un'importante riqualificazione dell'ambiente circostante e la sua valorizzazione», grazie alla creazione di un'area pedonale e alla ristrutturazione dell'Istituto Ittogenico (edificio vincolato e preda del degrado). Secondo il progetto, proprio nei dintorni dell'edificio di proprietà della Regione dovrebbe sorgere un bosco urbano, la cui manutenzione sarebbe interamente a carico di Tibus, mentre nella struttura è prevista l'apertura di punti ristoro e spazi espositivi. Anche la piazza pedonale sarebbe

interamente a carico della società, si dal punto di vista della costruzione che della manutenzione. Il riammodernamento dell'autostazione, poi - come si legge nel progetto - oltre a benefici diretti per la fruibilità del servizio per i passeggeri, grazie anche al potenziamento del sistema di sorveglianza e vigilanza, si configurerebbe anche come una sorta di «presidio», soprattutto in una zona come quella della stazione Tiburtina, da anni ormai preda del degrado. Il tutto inserito in quadro di sostenibilità complessiva, in quanto tale riqualificazione avverrebbe senza un ulteriore consumo del suolo. Ad essere modificata sarebbe, ovviamente, anche la viabilità, che andrebbe riorganizzata nelle strade limitrofe, mentre le corse dei bus dell'Atac defluirebbero direttamente verso via Tiburtina senza dirigersi verso la stazione, con l'autostazione che si allungerebbe sul parcheggio antistante Largo Mazzoni.

Il project financing della Tibus, è bene ricordarlo, qualora venisse approvato, andrebbe comunque a gara, quindi non appannaggio automatico della società proponente, cioè di Tibus (che avrebbe però un diritto di prelazione sull'offerta migliore). Ad oggi, però, dal Campidoglio non sarebbe arrivata nessuna risposta ufficiale. Né sì, né no.

Ale. Buz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piano di fattibilità

Non occorre modificare neppure il piano regolatore

messo sul piatto del Campidoglio all'interno della trattativa per il rinnovo della convenzione tra le due parti, ormai scaduta dal 2016. Un progetto ambizioso, che oltre all'hub dei bus coinvolgerebbe diverse infrastrutture e aree pubbliche, interamente sostenute da fondi privati, ma che il Comune, per ora, ancora non ha mai preso in seria considerazione. Tanto che la situazione, al momento, è in stallo totale; e lo è da almeno tre anni, da quando cioè, dopo diverse proroghe, la convenzione non è stata rinnovata e il Campidoglio ha espresso la volontà di riacquisire l'intera area. Da quel giorno, però, nessuna nuova gara è stata indetta, né la convenzione rinnovata, arrivando al paradosso per cui gli autobus in entrata e in uscita dalla Capitale continuano a fare riferimento (su



Prima e dopo
La stazione Tiburtina come è oggi e come diventerebbe con il progetto presentato da Tibus

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE
Via Ostiense, 159 - 00154 ROMA
TEL. 06.57331 PARTITA I.V.A. 04.00441004
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
OGGETTO DELL'APPALTO: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura di cinque gruppi frigoriferi per le sedi di via Ostiense 163 e via Ostiense 236 dell'Università degli Studi Roma Tre. TIPO DI PROCEDURA: Aperta. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: Economicamente più vantaggiosa. DATA DI AGGIUDICAZIONE: 23 aprile 2018. NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 3 (tre). NOME E INDIRIZZO DELL'OPERATORE ECONOMICO AGGIUDICATARIO: Daikin Air Conditioning Italy S.p.A. Indirizzo postale: via Milano, 6 Città: San Donato Milanese CAP: 20097 Paese: Italia Telefono: 02/516191.
INFORMAZIONI SUL VALORE DELL'APPALTO: Offerta più bassa presa in considerazione: 43.722% di sconto sull'importo posto a base di gara per un valore finale di € 238.111,17 oltre I.V.A.. È POSSIBILE CHE IL CONTRATTO VENGA SUBAPPALTATO: No. DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALL'UFFICIO DELLE PUBBLICAZIONI DELL'UNIONE EUROPEA: 22/10/2018. DATA DI PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO SULLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA: 24/10/2018 - V Serie Speciale n. 124.
LA DIRIGENTE
DOTT.SSA CARMELA MARIA MANENTI

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. LAZIO, ABRUZZO E SARDEGNA
Via Monzambano n.10-00185
ROMA TEL.06/492352759
PEC: oopp.lazio-uff1@pec.mit.gov.it
ESITO DI PROCEDURA APERTA
Esperita presso questo Provveditorato nelle sedute pubbliche dei giorni 23/04/18, 04/05/18, 15/05/18, 17/05/18, 04/06/18 e 09/08/18 per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di ristrutturazione, trasformazione ed ampliamento degli impianti tecnologici delle sedi della SOGEI - Società Generale d'Informatica S.p.A. - in Roma, Via Mario Carucci n.99 nonché all'affidamento del servizio di supporto tecnico specialistico agli impianti tecnologici interessati dall'intervento. CUP D84E14000830005, CIG 7387004C88. Importo a base d'asta di €21.970.383,93. Numero offerte ammesse: 11. Aggiudicatario definitiva: GRUPPO ECF SPA, con sede in Roma, Via Curtatone n.4, Cap.00185, con il miglior punteggio totale ottenuto di 96,900 (Offerta Tecnica 70 punti, Offerta Tempo 5 punti, Offerta Economica 21,90 punti), il ribasso offerto del 29,550% e la riduzione offerta di giorni 210 sul tempo complessivo di esecuzione, non anomala.
IL PROVVEDITORE
DOTT. ING. VITTORIO RAPISARDA FEDERICO



AVVISO DI GARA PER ESTRATTO n. 65

AMA S.p.A. comunica di indire una gara ad evidenza pubblica mediante Procedura Aperta, in modalità telematica, in 2 Lotti, per l'affidamento del servizio di manutenzione a canone di tipo "full service" su lavastre in parco aziendale AMA S.p.A., da prestarsi tramite manodopera specializzata e fornitura dei ricambi, per un periodo di 24 mesi. L'importo complessivo massimo di spesa stimato per l'erogazione delle attività oggetto di appalto è pari ad Euro 1.545.132,96 oltre IVA, di cui Euro 10.000,00 oltre IVA per oneri della sicurezza da interferenza non soggetti a ribasso, da intendersi onnicomprensivi di ogni onere, tributo e/o tassa. Dettaglio lotti su www.amaroma.it. Data di spedizione GUUE: 26/10/2018. Invio alla GURI: 29/10/2018. Tale Bando è consultabile sul sito www.amaroma.it nonché sui siti informatici di cui agli artt. 72 e 73, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. Data scadenza presentazione delle offerte: ore 13:00 del giorno 03/12/2018. Per informazioni: area.acquisti@amaroma.it. L'Amministratore Delegato Dott. Lorenzo Bagnacani

PUBBLICITÀ LEGALE e FINANZIARIA
su **IL TEMPO**

Il Sole 24 Ore System 24

☎ 02 - 30221 ✉ legale@ilsole24ore.com

Home > Attualità >

ATTUALITÀ

Fermata bus all'Anagnina, interpellanza Pd in Regione

11 Nov 15, 2018

0



Bricofer

Fai da te
VIVERE LA CASA
GIARDINO
DECORAZIONE
BOUTIQUE

a cookie per migliorare l'esperienza per l'utente. Per ult
c della pagina dedicata. Accetta Dettagli

E 299,00 - 10%
269,00 subito

Prestazioni i tuoi sogni
SOGNA INTERIORE



ZEPHIR

Pensa verde, vivi i tuoi esterni

Offerta valida dal 3 al 20 Maggio 2018*

Tante idee e offerte

per riverniciare casa a prezzi contenuti

Rifare il look al bagno,

scopri come

Elettrodomestili di qualità,

una soluzione per tutte le esigenze

Ottimizza il comfort

dei tuoi spazi esterni

CONDIZIONATORE MONO DC INVERTER
classe A++ gas refrigerante R410A, unità interna con Touch Control, auto diagnostica (Display con LED),
distanza d'aria, potenza raffreddamento 1200 W (W) BTU/h - classe A+++
potenza riscaldamento 1200 W (W) BTU/h - classe A+++
consumo 0,98 kWh / hPS 0,78 kWh / hPS
classe d'efficienza raffreddamento (SEER) B+ (10,0) BTU/h - classe A+++
potenza massima (MAX) 1200 W (W) BTU/h - classe A+++
velocità 0,98 kWh / hPS 0,78 kWh / hPS

CONTRADA S. GIOVANNI IN GOLFO, 205 - CAMPOBASSO

Occorre a tal fine, altresì, sollecitare i parlamentari molisani per chiedere di approfondire il massimo dell'impegno in tale direzione».

Home > In Evidenza >

IN EVIDENZA POLITICA

Fermata bus Anagnina, Niro: «Una scelta che comporta solo disagi, presenterò una mozione»

Questa mattina il tavolo tecnico convocato dall'assessore regionale ai trasporti

Il Nov 15, 2018

0



Questo sito utilizza cookie per migliorare l'esperienza per l'utente. Per ulteriori dettagli puoi consultare la pagina dedicata. Accetta Dettagli



REDAZIONE CAMPOBASSO

«Non potevo restare in silenzio dopo una decisione del genere. Si tratta dell'ennesimo disagio procurato ai nostri corregionali. Bisogna reagire e investire della questione tutti i canali istituzionali a nostra disposizione».

Così l'assessore regionale ai trasporti, Vincenzo Niro, al termine del tavolo tecnico che si è svolto nella mattinata di oggi, giovedì 15 novembre, dopo la decisione della giunta capitolina di spostare i bus diretti a Roma dalla stazione Tiburtina alla Anagnina.

«Alla già lunga percorrenza – ha continuato Niro – si aggiungono ulteriori 40 minuti. Per questo ho ritenuto opportuno convocare un tavolo, invitare le associazioni (e non solo) e fare rete. Con il provvedimento della giunta Raggi per noi si prospettano solo disagi.

Chiederò, come ho già anticipato, delle azioni congiunte. Una mozione oppure un ordine del giorno in consiglio regionale per far conoscere a tutti le gravi conseguenze che tale scelta comporta per migliaia di persone. Della questione investirò – ha terminato l'assessore Vincenzo Niro – anche il presidente della Regione, Donato Toma, affinché l'argomento sia portato anche sui tavoli romani (conferenza stato regioni e conferenza delle regioni)».

La recente decisione del comune di Roma ha infatti scatenato l'ira di pendolari, lavoratori, amministrazioni limitrofe e anche regionali (l'Abruzzo ad esempio per protestare contro la scelta della giunta Raggi è già sceso in piazza); e adesso, dunque, anche il Molise si prepara ad una azione politica che vuole essere efficace. Con in testa l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Niro.

Al tavolo hanno partecipato anche associazioni di categoria e sindacati; tra questi ultimi presente la Uil, rappresentata dal segretario Tecla Boccardo che ha detto: «La decisione assunta a Roma limita quello che è un servizio pubblico per tanti cittadini che percorrono la tratta, bisogna – ha concluso la Boccardo – coinvolgere anche le altre regioni che si vedono penalizzate da questa decisione».



🗨️ lascia un commento

Trasporti-Italia.com

[Home](#)

>

[Infrastrutture](#)

>

[Trasferimento terminal bus Tiburtina: Meleo, Anagnina sarà pronta a settembre 2019](#)

Trasferimento terminal bus Tiburtina: Meleo, Anagnina sarà pronta a settembre 2019

giovedì 15 novembre 2018 16:03:10



"Tra tempi di progettazione, di realizzazione e bando l'**autostazione Anagnina** sarà pronta a settembre 2019". Lo ha detto l'**assessora alla Città in Movimento di Roma Linda Meleo** in merito alla realizzazione di un **hub per i bus alternativo** a quello esistente alla **stazione Tiburtina**. Durante una seduta della commissione Mobilità che ha trattato il tema dell'**autostazione Tibus**, Meleo ha spiegato che "nel frattempo stiamo lavorando per individuare aree nel piazzale est per realizzare la nuova autostazione Tiburtina. Vogliamo assicurare il minor disagio possibile ai cittadini di **Abruzzo e Marche**. Dunque, miriamo a riorganizzare alcune linee su Anagnina e, contemporaneamente, a evitare disagi per le popolazioni coinvolte".

La società Tibus gestisce l'autostazione di Tiburtina "in modo abusivo e Roma, attualmente ne è ostaggio. Se sgomberassimo la struttura senza un accordo con il gestore, che non collabora, significherebbe interrompere il servizio". I tecnici del **dipartimento Mobilità del Comune di Roma**, intervenendo in commissione capitolina Mobilità, non hanno usato mezze misure per definire ciò che sta succedendo con l'autostazione di Tiburtina dalla quale, ogni giorno, si muovono 600 corse di bus che collegano principalmente Abruzzo e Lazio ma che servono anche le Marche fino ad arrivare ad altre Nazioni. Oggi, in commissione, si è affrontato il tema del possibile **spostamento, temporaneo**, del servizio o parte di esso allo snodo Anagnina che, secondo l'assessore alla Città in Movimento Linda

Meleo "dovrebbe avvenire a settembre 2019. Dobbiamo raggiungere il duplice obiettivo di ripristinare la legalità attraverso la concessione del servizio con una **gara** e quello di interrompere gli spostamenti". Una soluzione che non piace alla presidente del VII municipio **Monica Lozzi** che, in disaccordo con la scelta della sua stessa maggioranza, è sicura che "Anagnina non potrebbe sopportare quel carico se già non sopporta quello normale della metropolitana". Concorde il presidente del gruppo capitolino di Fdi Andrea De Priamo che propone di "sospendere la delibera di giunta mentre si cerca la soluzione più giusta".

Certamente, "convocheremo un tavolo con Tibus per vedere di trovare una convergenza", ha spiegato Meleo ma, in ogni caso, in futuro il piazzale ovest della stazione Tiburtina non ospiterà più l'autostazione che, in maniera definitiva dovrebbe essere realizzata nella parte est, verso Pietralata.

[Home](#) | [Privacy Policy](#) | [Il widget di Trasporti-Italia](#)

Copyright © 2018 Trasporti-Italia, il portale italiano dei trasporti e della logistica. Tutti i diritti riservati.
Testata giornalistica iscritta nel Registro della Stampa del Tribunale di Roma (n. 47 del 10 marzo 2014).
Direttore Responsabile Claudia Montoneri. Edita da Officina Telematica, via Scirè 12, 00199 Roma - P.Iva 05174190651

Per l'invio di comunicati e la segnalazione di notizie: redazione[chiocciola]trasporti-italia.com. Per la pubblicità su Trasporti-Italia, la richiesta del mediakit o di preventivi: marketing[chiocciola]trasporti-italia.com

press,commtech.

the leading company in local digital advertising

anso



RANGE ROVER EVOQUE



DISCOVERY SPORT
BLACK & WHITE

TRASPORTI

Bus Tiburtina, spunta il piano B

Terminal bus a Tiburtina, non tutto è perduto: Anagnina pronta fra un anno ma si lavora per trovare aree nel piazzale Est di Tiburtina, verso Pietralata.

di Eleonora Falci - 15 novembre 2018 - 7:58



Tiburtina, non tutto è perduto.

Nel corso di una seduta della commissione Mobilità di Roma Capitale si è appreso infatti che l'autostazione Anagnina sarà pronta a settembre 2019, ma si lavora per trovare anche aree nel piazzale Est di Tiburtina, verso Pietralata.

Una apertura significativa, che pare aprire al dialogo dopo le vibranti proteste di questi giorni e, da ultimo, [la manifestazione di lunedì proprio a piazzale Marconi](#).

Al lavoro per trovare aree nel piazzale est di Tiburtina, Anagnina pronta a settembre 2019

"Tra tempi di progettazione, di realizzazione e bando l'autostazione Anagnina sarà pronta a settembre 2019" ha riferito l'assessore alla Città in Movimento di Roma **Linda Meleo** durante la seduta della commissione Mobilità.

"Nel frattempo stiamo lavorando per individuare aree nel piazzale est per realizzare la nuova autostazione Tiburtina. Vogliamo assicurare il minor disagio possibile ai cittadini di Abruzzo e Marche. Dunque, miriamo a **riorganizzare alcune linee su Anagnina** e, contemporaneamente, a **evitare disagi per le popolazioni coinvolte**".

Tiburtina, la querelle con Tibus: "Roma in ostaggio"

La società **Tibus** gestisce l'autostazione di **Tiburtina** "in modo abusivo e Roma, attualmente, ne è ostaggio. Se sgomberassimo la struttura senza un accordo con il gestore, che non collabora, significherebbe interrompere il servizio".

Impostazioni sulla privacy

 **Mi piace** Piace a 27.766 persone. [Iscriviti](#)  per vedere cosa piace ai tuoi amici.

I tecnici del dipartimento Mobilità del Comune di Roma, intervenendo in commissione capitolina Mobilità, non hanno usato mezze misure per definire ciò che sta succedendo con l'autostazione di **Tiburtina** dalla quale, ogni giorno, si muovono **600 corse di bus** che collegano principalmente Abruzzo e Lazio ma che servono anche le Marche fino ad arrivare ad altre Nazioni.

"Dobbiamo raggiungere il duplice obiettivo di **ripristinare la legalità** attraverso la concessione del servizio con una gara e quello di **non interrompere gli spostamenti**" sottolinea l'assessore.

Una soluzione – lo spostamento da Tiburtina ad Anagnina del terminal bus – che non piace alla presidente del VII municipio Monica Lozzi che, in disaccordo con la scelta della sua stessa maggioranza, è sicura che **"Anagnina non potrebbe sopportare quel carico se già non sopporta quello normale della metropolitana"**. Concorda il presidente del gruppo capitolino di Fdi Andrea De Priamo che propone di **"sospendere la delibera** di giunta mentre si cerca la soluzione più giusta". Certamente, "convocheremo un tavolo con Tibus per vedere di trovare una convergenza", ha spiegato Meleo.

In ogni caso, in futuro il piazzale ovest della stazione Tiburtina non ospiterà più l'autostazione che, in maniera definitiva dovrebbe essere realizzata nella parte est, verso Pietralata.

LEGGI ANCHE

► **PROVINCIA** Tiburtina, approvata mozione pro pendolari

POLITICA & ATTUALITA' (/POLITICA.HTML) 15-11-2018 13:11

Autostazione da Roma Tiburtina ad Anagnina, il Pd presenta un'interpellanza per scongiurare l'ipotesi



★★★★★

valuta 5

VALUTAZIONE

L'annuncio della Consigliera regionale Micaela Fanelli: "Il presidente Toma e i parlamentari molisani si oppongono ad una scelta sbagliata, dannosa e immotivata"

CAMPOBASSO. Anche il Partito Democratico prende posizione contro il trasferimento dell'autostazione da Roma Tiburtina ad Anagnina.

La consigliera regionale Micaela Fanelli annuncia l'avvenuta presentazione in Consiglio regionale, su sollecitazione di numerosi iscritti al Pd, di un'interpellanza urgente che impegna il governatore Donato Toma a promuovere un incontro con la Giunta Raggi, a sollecitare interventi sul caso da parte della delegazione parlamentare molisana e a intervenire presso i soggetti preposti per avviare uno studio approfondito, finalizzato alla permanenza della Stazione di Tiburtina, che rappresenta una soluzione attualmente insostituibile nel trasporto che conduce da e verso la Capitale.

"Una scelta sbagliata (quella dello spostamento dell'autostazione, ndr), dannosa e immotivata – afferma Fanelli – sia sul piano amministrativo che politico, che potrebbe comportare un danno enorme a lavoratori, studenti, persone che quotidianamente si recano a Roma per cure mediche".

Unisciti al gruppo Whatsapp di isNews per restare aggiornato in tempo reale su tutte le notizie del nostro quotidiano online: salva il numero 3288234063, invia ISCRIVIMI e metti "mi piace" al nostro gruppo ufficiale (<https://www.facebook.com/groups/522762711406350/>)

Visite: 217

-
- 🔍 [isnews \(/component/tags/tag/isnews.html\)](/component/tags/tag/isnews.html)
 - 🔍 [consiglio regionale, \(/component/tags/tag/consiglio-regionale.html\)](/component/tags/tag/consiglio-regionale.html)
 - 🔍 [partito democratico \(/component/tags/tag/partito-democratico.html\)](/component/tags/tag/partito-democratico.html)
 - 🔍 [presentazione interpellanza \(/component/tags/tag/presentazione-interpellanza.html\)](/component/tags/tag/presentazione-interpellanza.html)
 - 🔍 [trasferimento autostazione roma-tiburtina \(/component/tags/tag/trasferimento-autostazione-roma-tiburtina.html\)](/component/tags/tag/trasferimento-autostazione-roma-tiburtina.html)

Privacy

SHARES

Molise Network > News > TRASPORTI - Fanelli (Pd) "Toma e i Parlamentari molisani si oppongono ad una scelta sbagliata dannosa e immotivata"

La nuova
CleanMyMac X

Pulisci
il tuo
app. :

TRASPORTI - Fanelli (Pd) "Toma e i Parlamentari molisani si oppongono ad una scelta sbagliata dannosa e immotivata"

Di **Aldo Ciaramella** 15 Nov 2018

Nella categoria: [News](#), [News dal Molise](#), [Politica](#)



PUBBLICITA' »

FRANCHITTI INTERIORS
Rivenditore autorizzato Internorm
SS 85 Venafra, 78 - C.C. "La Madonnetta"
Venafro (IS) - 0865.909192
info@franchitti-interiors.com

LA FINESTRA CHE CAMBIA LA CASA

Internorm

GMC
Punto vendita
C.da Taverna del Cortile, 2
Ripalimosani (CB) - 0874.484321
info@gmcinout.it

CAMPOBASSO - Il trasferimento dell'arrivo dei pullman provenienti dal Molise alla stazione Anagnina invece che alla Tiburtina, sono stati oggetto di discussione stamane presso l'assessorato regionale ai trasporti presenti l'assessore al ramo Niro, sindacati e rappresentanti dell'Anav.

Qui si è convenuto di intraprendere ogni azione che possa far recedere dalla decisione di trasferimento del terminal da parte del sindaco Raggi. Sull'argomento, intanto, interviene la consigliera regionale del Pd **Micaela Fanelli** che puntualizza.

"Una scelta sbagliata, dannosa e immotivata sia sul piano amministrativo che politico, che potrebbe comportare un danno enorme a lavoratori, studenti, persone che quotidianamente si recano a Roma per cure mediche, quella della Giunta capitolina guidata da Virginia Raggi di delocalizzare l'autostazione di Roma Tiburtina all'interno del nodo dell'Anagnina.

Per questo, su sollecitazione di molti ed attenti iscritti al partito, come gruppo consiliare del Partito Democratico, abbiamo presentato un'interpellanza urgente, attraverso la quale abbiamo sollecitato il Presidente Toma a promuovere con la massima urgenza un incontro con il Sindaco e la Giunta di Roma. Poi, di intervenire presso i soggetti preposti per avviare uno studio approfondito, finalizzato alla permanenza della Stazione di Tiburtina, che rappresenta una soluzione attualmente insostituibile nel trasporto che conduce da e verso la Capitale. Occorre a tal fine, altresì, sollecitare i parlamentari molisani per chiedere di approfondire il massimo dell'impegno in tale direzione".

PUBBLICITA' »

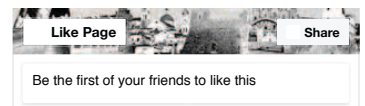
Portoni - Sezionali - Infissi - Porte - Scale



FRANCHITTI INTERIORS
Rivenditore autorizzato INTERNORM
SS 85 Venafra, 78 - C.C. "La Madonnetta"
Venafro (IS) - 0865.909192
info@franchitti-interiors.com

GMC
Punto vendita Franchitti c/o GMC
C.da Taverna del Cortile, 2
Ripalimosani (CB) - 0874.484321
info@gmcinout.it

SEGUICI SU FACEBOOK »



SCARICA L'APP MOLISE NETWORK »



Molise Network sempre con te, il piacere di leggere il tuo giornale gratis...

PUBBLICITA' »

Corsi per Pilota di Droni

Grandi Opportunità di lavoro
con i Droni. Diventa un
Professionista



[Scrivi un articolo](#) [Promo dedicate](#) [Pubblica](#)[INVIA UNA SEGNALAZIONE](#)

lunedì, 19 novembre, 2018

[Login](#)[Contattaci](#) [Redazione](#) [Supporto](#)[NEWS](#) [METEO](#) [EVENTI](#) [VETRINE](#) [TERRITORIO E TURISMO](#) [I COMUNI](#)**CONTATTI**[Home](#) > [Pescina](#)

Pescina 5Stelle su terminal Anagnina: «servono legalità e programmazione»

Gli attivisti propongono una fermata intermedia a Ponte Mammolo

di **Redazione Contenuti** — 15 novembre 2018 in **Attualità, Pescina, Ultim'ora**

24 0



Mi piace 51.112

Condividi



Condividi

WHATSAPP



Pescina – I disordini provocati dal trasferimento del terminal bus da Tiburtina ad Anagnina deciso da Roma con delibera del 16 ottobre sembrano avere uno spiraglio di soluzione, con l'impegno da parte dell'assessore capitolino alla mobilità di aprire nei prossimi giorni un tavolo di confronto. Intanto i cittadini e la politica locale si mobilitano a sostegno della tutela dei pendolari ed esprimono la loro posizione sulla vicenda.

Così gli attivisti del meetup 5 Stelle di Pescina, molti dei quali pendolari, che invocano una "corretta

informazione” e dichiarano:

“Si esprime la solidarietà ai pendolari che subiranno un ulteriore disagio per questo spostamento temporaneo dovuto alla gestione abusiva dell'Autostazione da parte della Società Tibus Srl. Il terminal Tiburtina versa in una 'complessiva situazione di pericolo per l'ordine e la sicurezza dell'utenza e senza la conoscenza di dati aggiornati circa l'esatto flusso di mezzi e passeggeri'. Oltremodo come riporta la Delibera della Giunta Capitolina del 16/10/18 'l'area attualmente occupata sine titolo dalla Società Tibus Srl ha una destinazione urbanistica non compatibile con i servizi di Autostazione'. Questa situazione è stata avallata dalle Giunte precedenti e la giunta Raggi ha affrontato il problema per ripristinare la legalità indicando una conferenza di Servizi ben nove mesi fa, esattamente il 20/02/2018, che si è conclusa con la decisione della delocalizzazione dell'Autostazione in data 12/6/2018.

Le soluzioni a questo problema si possono trovare con incontri costruttivi e non facendo propaganda elettorale. A tal proposito l'Assessore alla Mobilità della giunta capitolina Linda Meleo ha dato la sua disponibilità a possibili soluzioni. Mentre i partiti di cdx e cs, in tutti questi anni, non hanno mai programmato una mobilità regionale ed interregionale efficiente, puntando tutto sui servizi privati su gomma, favorendo i gestori autostradali e abbandonando il trasporto ferroviario a comfort e tempi di percorrenza di due secoli fa”.

Il confronto prosegue sui social, dove in un commento si spiega che la situazione dei pendolari è aggravata dalla “congestione di traffico che si forma alla barriera dell'A24 già dalle ore 6,30, gli ingorghi nelle complanari fino alla circonvallazione con il giro infinito di via Arduino per arrivare al Terminal Tiburtino. Possiamo solo immaginare il traffico ed il tempo occorrente per i 12 Km di GRA dal tratto A24 fino ad arrivare ad Anagnina”. Una denuncia viene poi rivolta alla politica, “che avrebbe dovuto programmare un trasporto regionale e interregionale più moderno ed efficiente” invece di incentivare “un trasporto inquinante su gomma”, costringendo gli utenti “a sovvenzionare i gestori delle autostrade più care d'Italia”.

Sui pendolari correrebbe insomma il rischio della strumentalizzazione politica. È inaccettabile infatti, secondo gli attivisti pentastellati di Pescina, aver “barattato” la tutela di chi viaggia ogni giorno per lavoro con la “monnezza” della capitale, accettata tra l'altro fin dal 2013 con degli accordi “per i profitti di società, tra cui la nostra marsicana ACIAM di Aielli”.

Ma dopo le parole dure arrivano le proposte: può essere ad esempio prevista per gli autobus provenienti dall'Abruzzo una fermata intermedia in corrispondenza della metro di Ponte Mammolo, prima di proseguire la corsa fino al capolinea di Anagnina.



Commenti 1

Croce Antonio 3 giorni fa

Si potrebbe fare un HUB all'uscita dell'autostrada di lunghezza, allungando di un KM la tratta ferroviaria Termini- Lunghezza in questo modo ci sarebbe una interconnessione per tutte le linee di autobus in ingresso e uscita dalla capitale.

 Rispondi

Spostamento terminal a Roma, Fanelli presenta un'interpellanza

Rispetta l'ambiente

FLASH NEWS

Termoli giovedì 15 novembre 2018 di La Redazione

Pubblicità 4w



800 CALORIE?!

Se vuoi davvero dimagrire scopri i 10 cibi da evitare

www.hitparades.it



Jeep® Compass 1.6 Diesel

Tua a 24.900€. TAN 5,99% - TAEG 7,97%

Richiedi Preventivo



Micaela Fanelli © Campobassoweb

CAMPOBASSO. Riceviamo e pubblichiamo una nota del consigliere regionale del pd Micaela Fanelli in merito al trasferimento del terminal bus da Roma Tiburtina ad Anagnina.

«Una scelta sbagliata, dannosa e immotivata sia sul piano amministrativo che politico, che potrebbe comportare un danno enorme a lavoratori, studenti, persone che quotidianamente si recano a Roma per cure mediche, quella della Giunta capitolina guidata da Virginia Raggi di delocalizzare l'autostazione di Roma Tiburtina all'interno del nodo dell'Anagnina.

Per questo, su sollecitazione di molti ed attenti iscritti al partito, come gruppo consiliare del Partito Democratico, abbiamo presentato un'interpellanza urgente, attraverso la quale abbiamo sollecitato il Presidente Toma a promuovere con la massima urgenza un incontro con il Sindaco e la Giunta di Roma. Poi, di intervenire presso i soggetti preposti per avviare uno studio approfondito, finalizzato alla permanenza della Stazione di Tiburtina, che rappresenta una soluzione attualmente insostituibile nel trasporto che conduce da e verso la Capitale.

Occorre a tal fine, altresì, sollecitare i parlamentari molisani per chiedere di approfondire il massimo dell'impegno in tale direzione».

TERMOLIONLINE.IT

Invia alla Redazione le tue segnalazioni

redazione@termolionline.it

© Termolionline.it 2018 - tutti i diritti riservati.

Credits: **livenetwork**